

ULISSE

BioMed

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
al 30 giugno 2022



Ulisse Biomed S.p.A.
Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2022

Sede legale
Via Camillo Benso di Cavour n. 20
33100 - Udine (UD)

Sede operativa
Area Science Park - S.S.14 km.163,5
34149 - Basovizza (TS)

Capitale sociale Euro 80.637,50 i.v.
Registro delle imprese n. 02814430308
Tribunale di Udine R.E.A. n. 290087
www.ulissebiomed.com

INDICE

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2022	Pag.4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2022	
Informativa sulla Società	Pag.5
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.8
Situazione economica	Pag.10
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	Pag.13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione	Pag.16
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSA AL 30 GIUGNO 2022	
Stato patrimoniale	Pag.17
Conto economico	Pag.20
Rendiconto finanziario	Pag.22
Nota Integrativa	Pag.24
Relazione della Società di Revisione	Pag. 51

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2022

Consiglio di Amministrazione

Saverio Scelzo
Matteo Petti
Bruna Marini
Luigi Colombo
Laura Amadesi

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Alberto Maria Camillotti
Clara Carbone
Ignazio Pellecchia

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Valentina De Luca
Francesco Scarbolo

Sindaco supplente
Sindaco supplente

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2022

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2022 riporta un risultato economico negativo pari ad Euro 531.597.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 è stata redatta ai sensi e per le finalità previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed assoggettata volontariamente a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Audirevi S.p.A.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti ai dati di dettaglio della relazione semestrale al 30 giugno 2022, nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della semestrale al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Ulisse Biomed S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una *healthcare biotech company*, che sviluppa, produce e commercializza dispositivi diagnostici in vitro. In particolare, le attività della Società sono declinate in tre linee di business, corrispondenti ad altrettante piattaforme tecnologiche: 1) diagnostica molecolare e la piattaforma Sagitta; 2) monitoraggio dei farmaci biologici e la piattaforma NanoHybrid; e 3) terapeutica e la piattaforma Aptavir.

La Società è dotata di un'unità produttiva certificata ISO 13485 per la produzione di prodotti diagnostici in vitro ed è, pertanto, in grado di provvedere autonomamente, oltre che alla progettazione, alla manifattura dei propri prodotti.

Come noto, il *core business* della Società è costituito dalla linea di *business* di diagnostica molecolare, la quale è, alla data di riferimento della presente relazione, l'unica linea produttiva di ricavi, essendo i prodotti afferenti alle altre linee di business tuttora in fase di sviluppo.

Il primo semestre 2022 ha rappresentato un periodo di intensa attività per la divisione di diagnostica molecolare. La strategia di tale divisione è stata focalizzata principalmente sulla valorizzazione del portafoglio di proprietà intellettuali e del *know-how* aziendale relativo alla tecnologia *real-time* PCR, al fine di disporre di un adeguato *assay menu* funzionale, tra l'altro, alla commercializzazione mediante distributori o *partner* licenziatari.

In particolare, nel primo semestre 2022:

- (i) è stato validato per lo *screening* primario del cervicocarcinoma il *test* dei 14 ceppi di Papillomavirus Umano ("HPV") ad alto rischio denominato "HPV Selfy";

- (ii) è stato finalizzato lo sviluppo della gamma di prodotti per la diagnostica di HPV, che oggi consta di 7 prodotti in grado di discriminare fino a 30 genotipi di HPV; e
- (iii) sono stati sviluppati e marcati CE-IVD 5 nuovi prodotti, articolati su altrettanti pannelli per applicazioni diagnostiche omogenee, in grado di rilevare 80 *target*.

HPV Selfy, nel giugno 2022, è stato, altresì, incluso nel rapporto annuale dal titolo "Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina - Rapporto N. 7" pubblicato dal Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI), nel quale sono indicati i test HPV utilizzabili per lo screening del cancro alla cervice uterina in Italia.

Come noto, la società è parte di un accordo di *know-how transfer* e licenza con la A.Menarini Diagnostics S.r.l. e, in esecuzione del citato contratto, la Società ha contabilizzato, nel primo semestre 2022, ricavi di competenza per *royalties* pari a € 50.000.

La Società ha avviato nel corso del primo semestre 2022 negoziazioni finalizzate a stipulare accordi di distribuzione e/o licenza per i propri prodotti, realizzando, nelle more della definizione dei citati accordi, occasionalmente, delle vendite dirette di reagenti per *real-time* PCR, generando ricavi pari a € 5.149.

Nell'ambito della divisione di biologia molecolare, la Società ha avviato nel corso del primo semestre 2022 l'offerta di servizi diagnostici HPV basati su kit di autoprelievo personalizzati per i clienti con modalità c.d. *white table*, generando ricavi pari a € 8.520.

Di conseguenza, i ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono diminuiti di € 82.175 rispetto ai € 145.844 del primo semestre 2021, principalmente per i minori ricavi realizzati per lo sviluppo di test molecolari per conto di terzi.

Gli altri ricavi, costituiti principalmente da contributi in corso esercizio, passano dai € 5.404 del primo semestre 2021 ai € 257.192 del primo semestre 2022, registrando un incremento di € 251.788, per i maggiori contributi in conto esercizio contabilizzati rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2022, si è rilevato un incremento dei costi di struttura correlato all'espansione delle attività di ricerca e sviluppo registrata nel periodo e ai maggiori costi correlati con lo status di quotata della Società.

Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo afferenti alle tre piattaforme tecnologiche e, nel corso del primo semestre 2022, sono stati concessi n. 2 brevetti europei: il primo, dal titolo "METHODS FOR DNA TARGETS DETECTION DIRECTLY IN CRUDE SAMPLES THROUGH POLYMERASE CHAIN REACTION AND GENOTYPING VIA HIGH RESOLUTION MELTING ANALYSIS", concesso in data 30 marzo 2022, con numero di brevetto EP3642359, avente ad oggetto alcuni elementi della tecnologia SAGITTA; e il secondo, dal titolo "AMPLIFICATION NANOSWITCH SYSTEM BASED ON SPLIT SITE-SPECIFIC CLEAVING ENZYMES FOR THE IN VITRO DETECTION OF TARGET ANALYTES AND METHOD FOR THE DETECTION OF SAID TARGET ANALYTES", concesso in data 6 aprile 2022, con numero di brevetto EP3701015, avente ad oggetto alcuni elementi della tecnologia NANOHYBRID.

In ultimo, si ricorda che, in data 6 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato in qualità di consigliere indipendente Laura Amadesi in sostituzione

di Filippo Rizzi, che ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali in data 5 maggio 2022.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale

VOCE	30 giugno 2022	%	31 dicembre 2021	%	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	5.478.026	75,7%	6.244.492	77,9%	(766.466)	(12,3%)
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	4.437.846	61,3%	4.989.582	62,2%	(551.736)	(11,1%)
Disponibilità liquide	4.437.846	61,3%	4.989.582	62,2%	(551.736)	(11,1%)
LIQUIDITÀ DIFFERITE	1.040.180	14,4%	1.254.910	15,6%	(214.730)	(17,1%)
Crediti a breve termine	935.832	12,9%	1.138.545	14,2%	(202.713)	(17,8%)
Crediti a lungo termine	-	-	21.189	0,3%	(21.189)	(100,0%)
Rimanenze	102.570	1,4%	88.530	1,1%	14.040	15,9%
Ratei e risconti	1.778	0,0%	6.646	0,1%	(4.868)	(73,2%)
IMMOBILIZZAZIONI	1.762.812	24,3%	1.774.300	22,1%	(11.488)	(,6%)
Immobilizzazioni immateriali	1.632.183	22,5%	1.697.003	21,2%	(64.820)	(3,8%)
Immobilizzazioni materiali	124.508	1,7%	71.176	0,9%	53.332	74,9%
Immobilizzazioni finanziarie	6.121	0,1%	6.121	0,1%	-	-
TOTALE IMPIEGHI	7.240.838	100,0%	8.018.792	100,0%	(777.954)	(9,7%)
PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	517.652	7,1%	766.471	9,6%	(248.819)	(32,5%)
PASSIVITÀ CORRENTI	509.474	7,0%	762.918	9,5%	(253.444)	(33,2%)
Debiti a breve termine	161.860	2,2%	360.455	4,5%	(198.595)	(55,1%)
Ratei e risconti	347.614	4,8%	402.463	5,0%	(54.849)	(13,6%)
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	8.178	0,1%	3.553	0,0%	4.625	130,2%
TFR	8.178	0,1%	3.553	0,0%	4.625	130,2%
CAPITALE PROPRIO	6.723.186	92,9%	7.252.321	90,4%	(529.135)	(7,3%)
Capitale sociale	80.646	1,1%	80.638	1,0%	8	-
Riserve	11.900.162	164,3%	11.897.708	148,4%	2.454	-
Utili (perdite) a nuovo	(4.726.025)	(65,3%)	(4.122.426)	(51,4%)	(603.599)	14,6%
Utile (perdita) d'esercizio	(531.597)	(7,3%)	(603.599)	(7,5%)	72.002	(11,9%)
TOTALE FONTI	7.240.838	100,0%	8.018.792	100,0%	(777.954)	(9,7%)

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2021:

- una contrazione (-12,3%) del capitale circolante di € 766.466 rispetto alla fine dell'esercizio 2021, principalmente imputabile alla contrazione delle disponibilità liquide, per € 551.736, e ad un decremento dei crediti di € 223.902, parzialmente bilanciate da un incremento delle rimanenze di € 14.040;
- un decremento delle immobilizzazioni immateriali, di € 64.820, imputabile agli ammortamenti di periodo, pari a € 100.086, parzialmente bilanciati dagli incrementi per acquisizioni, pari a € 35.266;
- un incremento delle immobilizzazioni materiali di € 53.332 dovuto ai nuovi acquisti effettuati nell'esercizio, pari a € 75.128, parzialmente bilanciato dall'ammortamenti di periodo, pari a € 21.796;
- una contrazione dei debiti a breve di € 198.595;
- un decremento del patrimonio netto di € 529.135 da imputare al risultato negativo di periodo.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine; (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento; e (iii) alla situazione di liquidità; confrontati con gli stessi indici rilevati al 31 dicembre 2021.

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	Variazione %
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto - Capitale Immobilizzato	4.960.374	5.478.021	(9,4%)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto / Capitale Immobilizzato	3,81	4,09	(6,7%)
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Capitale Immobilizzato	4.968.552	5.481.574	(9,4%)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Capitale Immobilizzato	3,82	4,09	(6,6%)
MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO	Liquidità Immediate + Luiquidità Differite - Passività Correnti	4.968.552	5.481.574	(9,4%)

La posizione finanziaria netta, che coincide con le disponibilità liquide, non avendo la Società debiti finanziari, risulta positiva per € 4.437.846, in decremento di € 551.736 rispetto ai € 4.989.582 del 31 dicembre 2021.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	1° semestre 2022	%	1° semestre 2021	%	Variazione assoluta	Variazione %
+ Ricavi delle vendite	63.669	20,42%	145.844	96,03%	(82.175)	(56,34%)
+ Altri ricavi e proventi	257.192	82,48%	5.404	3,56%	251.788	4.659,3%
+ Variazione rimanenze prodotti finiti	(9.042)	(2,90%)	629	0,41%	(9.671)	(1.537,5%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	311.819	100,00%	151.877	100,00%	159.942	105,3%
- Consumi di materie prime	(103.050)	(33,05%)	(49.564)	(32,63%)	(53.486)	107,9%
- Spese Generali	(434.137)	(139,23%)	(95.082)	(62,60%)	(339.055)	356,6%
VALORE AGGIUNTO	(225.368)	(72,28%)	7.231	4,76%	(232.599)	(3.216,7%)
- Altri ricavi	(257.192)	(82,48%)	(6.033)	(3,97%)	(251.159)	4.163,1%
- Costo del personale	(151.814)	(48,69%)	(18.418)	(12,13%)	(133.396)	724,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(634.374)	(203,44%)	(17.220)	(11,34%)	(617.154)	3.583,9%
- Ammortamenti e svalutazioni	(121.882)	(39,09%)	(61.303)	(40,36%)	(60.579)	98,8%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	(756.256)	(242,53%)	(78.523)	(51,70%)	(677.733)	863,1%
+ Altri ricavi	257.192	82,48%	6.033	3,97%	251.159	4.163,1%
- Oneri diversi di gestione	(31.262)	(10,03%)	(15.766)	(10,38%)	(15.496)	98,3%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(530.326)	(170,07%)	(88.256)	(58,11%)	(442.070)	500,9%
+/- risultato gestione finanziaria	(1.271)	(0,41%)	(119)	(0,08%)	(1.152)	968,1%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	(531.597)	(170,48%)	(88.375)	(58,19%)	(443.222)	501,5%
+/- Proventi/Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(531.597)	(170,48%)	(88.375)	(58,19%)	(443.222)	501,5%
- Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-	-	-	-
REDDITO NETTO	(531.597)	(170,48%)	(88.375)	(58,19%)	(443.222)	501,5%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazione %
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	(0,08)	(0,01)	(548,9%)
ROI	Margine Operativo Lordo / Totale Impieghi	(0,09)	(0,00)	(3.979,7%)
ROS	Reddito Netto / Ricavi Netti	(9,73)	(0,61)	(1.506,%)

Di seguito si procede al calcolo dell'E.B.I.T.D.A.:

VOCE	1° semestre 2022	%	1° semestre 2021	%	Variazione assoluta	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	311.819	100,0%	151.877	100,0%	159.942	105,3%
- Consumi di materie prime	(103.050)	(33,0%)	(49.564)	(32,6%)	(53.486)	107,9%
- Costi per servizi	(386.644)	(124,0%)	(70.637)	(46,5%)	(316.007)	447,4%
- Costi per godimento beni di terzi	(47.493)	(15,2%)	(24.445)	(16,1%)	(23.048)	94,3%
- Costi del personale	(151.814)	(48,7%)	(18.418)	(12,1%)	(133.396)	724,3%
- Oneri diversi di gestione	(31.262)	(10,0%)	(15.766)	(10,4%)	(15.496)	98,3%
E.B.I.T.D.A.	(408.444)	(131,0%)	(26.953)	(17,7%)	(381.491)	1.415,4%

L'analisi economica evidenzia un incremento del valore della produzione di € 159.942 (+105,3%) rispetto al primo semestre 2021, principalmente imputabile alla crescita degli altri ricavi di € 251.788, parzialmente bilanciata da una contrazione dei ricavi delle vendite di € 82.175. I ricavi delle vendite sono passati dai € 145.844 del primo semestre 2021 ai € 63.669 del primo semestre 2022 e sono così composti: royalties, per € 50.000, e ricavi per la vendita di prodotti, al netto dei resi, pari a € 13.669, di cui € 5.149 relativi alla vendita di reagenti per *real-time* PCR ed € 8.520 relativi all'offerta di servizi diagnostici HPV. I ricavi delle vendite si contraggono rispetto al primo semestre 2021 in quanto sono stati realizzati minori ricavi per lo sviluppo di test per conto di terzi.

Gli altri ricavi, pari a € 257.192, aumentano di € 251.788 nel primo semestre 2022, principalmente per effetto dei maggiori contributi in conto esercizio contabilizzati rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, e sono così composti: contributi incassati dalla Regione Friuli Venezia Giulia su progetti a valere sulla programmazione POR FESR 2014-2020, per € 200.937; quota di competenza del contributo riconosciuto a fronte delle spese di quotazione sostenute nel 2021, capitalizzate quali costi di ampliamento, per € 49.659; e sopravvenienze attive, al netto degli arrotondamenti, pari a € 6.596.

Sul fronte dei costi, rispetto al primo semestre del precedente esercizio, si sono registrate le variazioni di seguito specificate:

- materie prime: si è registrato un incremento dei consumi di materiali, pari a € 341.844 (+107,9%), correlato principalmente alle maggiori attività di sviluppo funzionali all'espansione del portafoglio di prodotti di diagnostica molecolare e al proseguimento delle attività di ricerca relativa alle altre piattaforme tecnologiche;
- servizi: si è registrato un incremento dei costi per servizi di € 316.007 (+447,4%) principalmente imputabile ai maggiori costi per altri servizi, per € 137.583, prevalentemente connessi allo status di quotata della Società, ai maggiori costi sostenuti per i compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, per € 101.753, ai maggiori costi per consulenze contabili e tributarie, per € 22.493, ai maggiori costi per collaborazioni scientifiche, per € 8.451, ed ai maggiori costi per viaggi e trasferte, per € 7.140;
- costi per godimento beni di terzi: si è registrato un incremento di € 23.048 (+94,3%) principalmente imputabile all'aumento dei canoni di locazione degli immobili e dei relativi oneri accessori, per € 10.426, ai maggiori costi per noleggi relativi ad allestimenti fieristici, per € 6.788, e ai maggiori costi per licenze d'uso software, per € 4.684;

- personale: si è registrato un incremento del costo del personale, pari a € 133.396 (+724,3%), imputabile alle nuove assunzioni perfezionate, a partire dal secondo semestre del 2021, per rendere l'organico idoneo a realizzare le pianificate attività di ricerca e sviluppo sopra descritte;
- oneri diversi di gestione: si è registrato un incremento di tali costi, pari a € 15.496 (+98,3%), principalmente imputabile all'incremento delle erogazioni liberali, per € 20.380, relativo al finanziamento di una borsa di dottorato.

Per quanto concerne la situazione reddituale, si rileva un peggioramento della gestione operativa e del risultato netto che determinano un decremento di tutti gli indici rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

L'E.B.I.T.D.A. realizzato nel primo semestre 2022 è stato negativo per € 408.444, in diminuzione rispetto ai negativi € 26.953 del primo semestre 2021 per effetto dell'incremento dei costi operativi di € 541.433, correlato all'ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo e ai maggiori costi correlati allo status di quotata della Società, parzialmente bilanciato dall'incremento del valore della produzione di € 159.942.

Il risultato netto del primo semestre 2022 è negativo per € 531.597, rispetto alla perdita di € 88.375 realizzata nello stesso periodo dell'esercizio precedente e risente, oltre a quanto sopra esposto in relazione all'E.B.I.T.D.A., dell'incremento degli ammortamenti di periodo, che passano dai € 61.303 del primo semestre 2021 ai € 121.882 del primo semestre 2022.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Rischi finanziari

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità: la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno dei crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 30 giugno 2022 affidamenti di natura bancaria.

Rischi Strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza: il mercato delle biotecnologie e dei prodotti diagnostici è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con operatori multinazionali ed altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (in-licencing) nuovi prodotti e nuove tecnologie. La Società è, inoltre, in competizione con numerose società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza (out-licencing) o di partnership con altre imprese biomedicali. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati da Ulisse BioMed S.p.A. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione degli eventuali ricavi e margini. Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità della Società di competere sul mercato con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla normativa di settore: le attività della Società sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, l'FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni similari in altri paesi impongono attualmente vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti diagnostici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi, sia nella commercializzazione dei prodotti della Società. Inoltre, le citate normative di riferimento potrebbero essere oggetto di modifica implicando la possibile interruzione della produzione e commercializzazione di taluni prodotti e/o l'impossibilità della Società di adeguarsi al mutato contesto normativo con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali: Ulisse Biomed S.p.A. realizza un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche su base internazionale ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, la Società protegge attivamente anche i suoi segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi a processi di produzione dei prodotti. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per un prestabilito periodo di tempo dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità. Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale - siano esse instaurate

dalla Società o nei confronti della Società - potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di *milestones* e *royalties* per la loro commercializzazione. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela: la Società genera una parte significativa del proprio fatturato da rapporti contrattuali con il Gruppo Menarini. Come noto, la Società ha sottoscritto con A.Menarini Diagnostics S.r.l., società appartenente al Gruppo Menarini, un contratto, di *know-how transfer* e licenza in forza del quale la Società ha concesso a A.Menarini Diagnostics S.r.l. licenza globale, esclusiva e mondiale, con diritto di sub-delega, sul brevetto avente ad oggetto la metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, nonché delle sue varianti. L'eventuale recesso e/o risoluzione da parte di A.Menarini Diagnostics S.r.l. dei menzionati contratti in essere e, in ogni caso l'eventuale scioglimento di detti contratti per qualsivoglia motivo, comporterebbe una riduzione del fatturato della Società, con conseguenti impatti negativi sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale. In considerazione del significativo tasso di concentrazione della clientela i risultati della Società nel breve termine sono influenzati dalla capacità e dalla volontà del Gruppo Menarini (che non è vincolato da alcun obbligo di esclusiva nei confronti della Società) di commercializzare o meno i prodotti oggetto della licenza. Inoltre, l'eventuale mancato ampliamento della clientela della Società potrebbe comportare anche in futuro una concentrazione del fatturato, con possibili conseguenze negative sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale.

Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute: la Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo si segnala che, sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si verifichino e che la Società possa essere chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Si evidenzia, infine, che il recente conflitto tra Russia ed Ucraina e le relative sanzioni comminate non hanno prodotto effetti sulle attività della Società, ad eccezione dell'impatto sui costi energetici e di approvvigionamento di alcune materie prime che interessa tutti gli operatori di mercato. La Società non ha relazioni dirette con soggetti residenti nelle nazioni coinvolte nel conflitto, sia in termini di fornitura che di vendita.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del primo semestre 2022:

- nel luglio 2022 è stata introdotta una nuova modalità di erogazione dei servizi diagnostici HPV specificamente rivolta a medici ginecologi denominata "HPV PRO" ed è in corso un progetto pilota, che si concluderà alla fine del 2022, per valutare la ricettività del mercato nei confronti di tali servizi;
- nell'agosto 2022 è stato liquidato un contributo su progetti a valere sulla programmazione POR FESR 2014-2020 dell'importo di € 19.280;
- nell'agosto 2022 è stata confermata alla Società la concessione di un contributo a valere sulla programmazione HORIZON 2020 per il progetto dal titolo "SYNSENSO" al quale partecipano, oltre alla Società, numerosi partner internazionali. L'importo complessivo del contributo concesso a valere sul progetto è di circa € 2,6 milioni, di cui € 259.437,60 di competenza della Società;
- in data 13 settembre 2022 è stata confermata in Europa la domanda di brevetto internazionale dal titolo "MOLECULAR FINGERPRINTING METHODS TO DETECT AND GENOTYPE DIFFERENT RNA TARGETS THROUGH REVERSE TRANSCRIPTION POLYMERASE CHAIN REACTION IN A SINGLE REACTION " (numero domanda PCT/EP2020/057006), oggetto del contratto di know-how transfer e licenza con la A.Menarini Diagnostics S.r.l.;
- nel settembre 2022 è stata avviata la validazione di due dei prodotti della gamma HPV Selfy su un sistema diagnostico automatizzato di *real-time* PCR di un potenziale cliente. Tali attività sono finalizzate alla valutazione della compatibilità dei reagenti prodotti dalla Società con il sistema del potenziale cliente e sono prodromiche alla stipula di contratti di distribuzione aventi ad oggetto i prodotti stessi.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione la Società mira a perseguire un percorso di crescita organica del proprio *business* attraverso l'avvio della commercializzazione dell'ampliato *menu* di test. Tale risultato sarà auspicabilmente raggiunto mediante accordi di distribuzione e/o licenza da concludersi con aziende del settore con un adeguato accesso al mercato, tali da garantire nel breve periodo ritorni economici soddisfacenti. Sono state a tal fine avviate, a partire dal mese di aprile 2022, delle negoziazioni, tuttora in corso, finalizzate al raggiungimento di tali accordi, da concludersi auspicabilmente entro il termine dell'esercizio 2022. Le prospettive del settore di riferimento della Società sono buone per quanto risentano del fisiologico calo della domanda di prodotti di biologia molecolare correlati alla diagnosi del Sars-CoV-2. La pandemia, tuttavia, ha aumentato il tasso di adozione di macchinari *real-time* PCR che ora dovranno essere riutilizzati per altri fini facendo presumere un aumento della domanda di reagenti di biologia molecolare non relativi alla diagnostica per Sars-CoV-2.

Gli Amministratori hanno pertanto redatto la presente relazione non ravvisando rischi in merito alla continuità aziendale della Società, ascrivendo il risultato economico negativo intermedio alla fase di sviluppo ed investimento del proprio business.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSA AL 30 GIUGNO 2022

Stato patrimoniale

	30-06-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.461	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.461	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	696.776	786.882
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	758.741	761.221
6) immobilizzazioni in corso e acconti	176.666	148.900
Totale immobilizzazioni immateriali	1.632.183	1.697.003
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	111.706	56.551
4) altri beni	12.802	14.625
Totale immobilizzazioni materiali	124.508	71.176
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.121	6.121
Totale crediti verso altri	6.121	6.121
Totale crediti	6.121	6.121
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.121	6.121
Totale immobilizzazioni (B)	1.762.812	1.774.300
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	100.776	77.694
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	235	257
4) prodotti finiti e merci	1.559	10.579
Totale rimanenze	102.570	88.530
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.710	227.958
Totale crediti verso clienti	53.710	227.958

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	873.903	904.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	21.189
Totale crediti tributari	873.903	925.258
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.758	6.518
Totale crediti verso altri	5.758	6.518
Totale crediti	933.371	1.159.734
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.437.218	4.989.443
3) danaro e valori in cassa	628	139
Totale disponibilità liquide	4.437.846	4.989.582
Totale attivo circolante (C)	5.473.787	6.237.846
D) Ratei e risconti	1.778	6.646
Totale attivo	7.240.838	8.018.792
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.646	80.638
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.219.300	11.216.848
III - Riserve di rivalutazione	669.768	669.768
IV - Riserva legale	11.092	11.092
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.726.025)	(4.122.426)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(531.597)	(603.599)
Totale patrimonio netto	6.723.186	7.252.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.178	3.553
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.653	3.166
Totale debiti verso altri finanziatori	5.653	3.166
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.866	253.955
Totale debiti verso fornitori	32.866	253.955
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.412	16.550
Totale debiti tributari	16.412	16.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.171	16.440

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.171	16.440
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.758	70.344
Totale altri debiti	89.758	70.344
Totale debiti	161.860	360.455
E) Ratei e risconti	347.614	402.463
Totale passivo	7.240.838	8.018.792

Conto economico

	30/06/2022	30/06/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.669	145.844
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.042)	629
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.593	5.403
altri	250.599	0
Totale altri ricavi e proventi	257.192	5.403
Totale valore della produzione	311.819	151.876
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(126.133)	(61.480)
7) per servizi	(386.644)	(70.637)
8) per godimento di beni di terzi	(47.493)	(24.445)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(118.004)	(13.885)
b) oneri sociali	(28.845)	(4.186)
c) trattamento di fine rapporto	(4.626)	(347)
e) altri costi	(339)	0
Totale costi per il personale	(151.814)	(18.418)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(100.086)	(40.980)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(21.796)	(20.323)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(121.882)	(61.303)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.083	11.916
14) oneri diversi di gestione	(31.262)	(15.766)
Totale costi della produzione	(842.145)	(240.133)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(530.326)	(88.257)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(49)	(119)

Totale interessi e altri oneri finanziari	(49)	(119)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.222)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.271)	(119)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(531.597)	(88.375)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(531.597)	(88.375)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(531.597)	(603.599)
Interessi passivi/(attivi)	49	2
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(531.548)	(603.597)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	3.965
Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.882	247.720
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.626	(134.913)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	126.508	116.772
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(405.040)	(486.825)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(14.040)	(20.213)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	174.248	143.522
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(150.122)	(70.184)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.868	(2.119)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.849)	5.189
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	72.122	43.704
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.227	99.899
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(372.813)	(386.926)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49)	(2)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(7.851)
Totale altre rettifiche	(49)	(7.853)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(372.861)	(394.779)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.285)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.076)	(955.710)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(2.300)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(181.361)	(958.010)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.487	2.725

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	6.296.627
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.487	6.299.352
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(551.736)	4.946.563
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.989.443	42.671
Danaro e valori in cassa	139	348
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.989.582	43.019
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.437.218	4.989.443
Danaro e valori in cassa	628	139
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.437.846	4.989.582

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto della relazione finanziaria semestrale

La relazione finanziaria semestrale al 30/06/2022 è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (redatto ai sensi dell'art.2425 ter del Codice Civile), e dalla presente Nota Integrativa (redatta secondo quanto disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile) ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione (redatta secondo quanto disciplinato dall'art.2428 del Codice Civile).

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 (Bilanci intermedi) e pertanto:

- lo stato patrimoniale al 30/06/2022 è comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale (nel caso di specie quello al 31/12/2021);
- il conto economico al 30/06/2022 e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente (nel caso di specie quelli al 30/06/2021);
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto con riferimento alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- il rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio è comparato con il rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio d'esercizio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi contabili

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo. A tale fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono stati inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, salvo quanto in precedenza evidenziato. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio

precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, con il consenso dell'organo di controllo ove richiesto, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario (ove ciò sia consentito dai principi contabili nazionali di riferimento).

Ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, hanno valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita.

Qualora presenti, gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine periodo sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Sono iscritte al costo, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed iscritte al netto dei fondi di ammortamento.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Gli ammortamenti sono effettuati per singole classi, sulla base di aliquote costanti rappresentative della vita economico - tecnica dei beni stessi. Le aliquote utilizzate, suddivise per categorie omogenee, non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state applicate al 50% per tenere conto della durata del periodo e risultano le seguenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%, applicata al 50%;
- Mobili e macchine da ufficio: 12%, applicata al 50%;
- Macchine da ufficio elettroniche: 20%, applicata al 50%;

Per i beni acquisiti nel periodo tali aliquote sono state ulteriormente ridotte al 50%, nell'ipotesi che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità

d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata viene ripristinato il valore originario.

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti. Anche in questa ipotesi, ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, dopo aver valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita, hanno predisposto un test di impairment come previsto dall'OIC 9.

Nel corso del periodo non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta ad ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione. I crediti sono iscritti al presumibile valore di rimborso.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di costo utilizzato per la valorizzazione è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino".

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nel periodo.

I prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti complessivamente operati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del periodo e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta diversa da quella di riferimento, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo ed i conseguenti utili o perdite su cambi imputati al conto economico.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto capitale sono stati prudenzialmente iscritti al momento del relativo incasso i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore

al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Si segnala tuttavia che la Società non ha iscritto fiscalità differita sulle differenze temporanee di imponibile (rappresentante nel caso di specie dalle perdite fiscali maturate negli anni e da alcune differenze aumentative temporanee di imponibile), perché è stato ritenuto che non sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle perdite fiscali maturate e delle altre variazioni d'imponibile.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il seguente prospetto dà evidenza delle variazioni nel corso dell'esercizio dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale non ancora effettuati (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	2.461	2.461
Totale crediti per versamenti dovuti	0	2.461	2.461

I crediti sono maturati a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio dei warrant esercitati entro il 30/6/22. Tali crediti sono stati incassati nel mese di luglio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	982.211	96.125	43.146	272.767	1.394.249
Rivalutazioni	-	690.483	-	-	690.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.329	5.001	43.146	-	243.476
Svalutazioni	-	20.386	-	123.867	144.253
Valore di bilancio	786.882	761.221	-	148.900	1.697.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.500	-	-	27.766	35.266
Ammortamento dell'esercizio	97.606	2.480	-	-	100.086
Totale variazioni	(90.106)	(2.480)	-	27.766	(64.820)
Valore di fine esercizio					
Costo	989.711	96.125	43.146	300.533	1.429.515
Rivalutazioni	-	690.483	-	-	690.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	292.935	27.867	43.146	-	363.948
Svalutazioni	-	-	-	123.867	123.867
Valore di bilancio	696.776	758.741	-	176.666	1.632.183

Costi di impianto e ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" espone i costi sostenuti dalla Società per la quotazione su Euronext Growth Milan avvenuta in data 4/8/2021.

Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno

I brevetti acquisiti a titolo oneroso sono rilevati inizialmente al costo d'acquisto, mentre quelli sviluppati internamente dalla società sono iscritti per il solo costo sostenuto per il relativo deposito.

La rivalutazione monetaria è quella effettuata ai sensi e per gli effetti del D.L. 104 /2010, conseguente alla rivalutazione dei brevetti afferenti alla tecnologia Sagitta DNA. In

particolare il valore di iscrizione dei brevetti era stato incrementato fino a Euro 690.483 ed il fondo di svalutazione, iscritto allora per Euro 78.083, ridotto a Euro 20.386.

A fine periodo risulta iscritto anche il valore di un software realizzato internamente (Euro 15.000), che risulta ammortizzato con l'aliquota del 33%.

Concessioni, licenze e marchi

I costi delle licenze sono relativi ad acquisti di programmi di software gestionali interamente ammortizzati.

Anche le spese per altre licenze a marchi risultano interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono iscritti costi per complessivi Euro 300.532 sostenuti dalla Società in relazione allo sviluppo di un intangibile brevettabile. I costi sostenuti prima del 2020 (pari a Euro 123.867) sono stati prudenzialmente svalutati al termine del precedente esercizio e la svalutazione è stata prudenzialmente mantenuta anche nel presente periodo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	211.411	55.865	267.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.860	41.240	196.100
Valore di bilancio	56.551	14.625	71.176
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	72.928	2.200	75.128
Ammortamento dell'esercizio	17.773	4.023	21.796
Totale variazioni	55.155	(1.823)	53.332
Valore di fine esercizio			
Costo	284.339	58.065	342.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.633	45.263	217.896
Valore di bilancio	111.706	12.802	124.508

Attrezzature industriali e commerciali

La posta di bilancio si riferisce al costo delle attrezzature strumentali, all'attività tra le quali PCR Real Time, cappe chimiche, potenziostati.

Altri beni

Trattasi di mobili e macchine ordinarie d'ufficio con un costo storico pari ad Euro 23.216 ammortizzate per Euro 13.838 e macchine d'ufficio elettroniche costo storico pari ad Euro 34.849 ammortizzate per euro 31.426.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.121	6.121	6.121
Totale crediti immobilizzati	6.121	6.121	6.121

La voce è costituita interamente da crediti per depositi cauzionali (Euro 6.121).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.121	6.121
Totale	6.121	6.121

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.694	23.082	100.776
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	257	(22)	235
Prodotti finiti e merci	10.579	(9.020)	1.559
Totale rimanenze	88.530	14.040	102.570

Nella posta di bilancio è iscritto il costo delle giacenze di materie di consumo (Euro 151.593), di semilavorati (Euro 235) e di prodotti finiti (Euro 1.559). Il dato relativo alle materie di consumo è espresso al netto dello specifico fondo di svalutazione valorizzato per Euro 50.817.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	227.958	(174.248)	53.710	53.710	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	925.258	(51.355)	873.903	873.903	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.518	1.701	8.219	8.219	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.159.734	(223.902)	935.832	935.832	-

Crediti verso clienti

Sono iscritti crediti per complessivi Euro 56.288, di cui Euro 52.080 per fatture da emettere ed Euro 4.208 per crediti verso clienti, svalutati per Euro 2.432, e poste di debito verso clienti per Euro 145.

Crediti tributari

Risulta iscritto il credito residuo verso l'erario per il credito d'imposta maturato sulle spese di quotazione in borsa (Euro 496.552), il credito IVA maturato nel 2021 (Euro 257.350) da

utilizzare in compensazione, il credito IVA maturato al 30/06/2022 (Euro 81.079), il credito d'imposta residuo maturato in anni precedenti sulle spese di ricerca e sviluppo ex L.190/2014 (Euro 33.778), il credito per l'acconto Irap (Euro 4.692) ed ulteriori crediti di minor rilevanza per il residuo.

Crediti verso altri

E' iscritto un credito verso fornitori per anticipi (Euro 5.125) ed altre poste di minor rilevanza per il residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	53.710	53.710
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	873.903	873.903
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.219	8.219
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	935.832	935.832

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	4.989.443	(552.225)	4.437.218
Denaro e altri valori in cassa	139	489	628
Totale disponibilità liquide	4.989.582	(551.736)	4.437.846

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	51	-	51
Risconti attivi	6.595	(4.868)	1.727
Totale ratei e risconti attivi	6.646	(4.868)	1.778

I risconti attivi sono relativi a premi assicurativi per Euro 5.582, licenze d'uso software per Euro 962 ed altri costi per servizi per Euro 51.

Con riferimento alla durata temporale dei risconti si precisa che trattasi interamente di costi di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.740.451 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	80.638	-	8		80.646
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.216.848	-	2.452		11.219.300
Riserve di rivalutazione	669.768	-	-		669.768
Riserva legale	11.092	-	-		11.092
Altre riserve					
Varie altre riserve	0	-	2		2
Totale altre riserve	0	-	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.122.426)	(603.599)	-		(4.726.025)
Utile (perdita) dell'esercizio	(603.599)	(603.599)	-	(531.597)	(531.597)
Totale patrimonio netto	7.252.321	(1.207.198)	2.462	(531.597)	6.723.186

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 30/6 ad Euro 80.646 e risulta interamente versato per Euro 80.638.

Nel corso dell'esercizio il capitale è stato aumentato di Euro 8 per effetto dell'emissione di nuove azioni a servizio dei warrant esercitati entro il 30/6/22.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La posta è stata incrementata nel corso del 2022 per Euro 2.452 nell'ambito della citata emissione di nuove azioni.

Riserva di rivalutazione

Si tratta della riserva iscritta a fronte della descritta rivalutazione monetaria eseguita ai sensi e per gli effetti del D.L. 104/2020 su brevetti di proprietà.

Perdite a nuovo

Le perdite portate a nuovo rappresentano i risultati economici dei precedenti esercizi.

Perdita del periodo

Rappresenta il risultato conseguito nel periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuzione, nonché il relativo utilizzo nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	80.646			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.219.300	C	A B	4.950.861
Riserve di rivalutazione	669.768	C	A B C	669.768
Riserva legale	11.092	U	A B	11.092
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2			-
Utili portati a nuovo	(4.726.125)	U		(4.333.177)
Totale	7.254.683			1.298.544
Quota non distribuibile				1.298.544

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR è versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR è trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e gli utilizzi del Fondo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.553
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.626
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	4.625
Valore di fine esercizio	8.178

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	3.166	2.487	5.653	5.653
Debiti verso fornitori	253.955	(221.089)	32.866	32.866
Debiti tributari	16.550	(138)	16.412	16.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.440	731	17.171	17.171
Altri debiti	70.344	19.414	89.758	89.758
Totale debiti	360.455	(198.595)	161.860	161.860

Debito verso altri finanziatori

La voce evidenzia l'esposizione debitoria relativa a carte di debito.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti commerciali per fatture ricevute (Euro 54.153), da ricevere (Euro 6.797), al lordo di poste a credito (Euro 6.250) e di pagamenti anticipati (Euro 21.834).

Debiti tributari

Risulta iscritto il debito per ritenute effettuate su lavoro dipendente ed assimilato (Euro 16.390) ed un altro debito di minor rilevanza per il residuo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono indicati i debiti contributivi verso l'INPS (Euro 15.436), fondi di previdenza integrativa (Euro 1.714) ed altre voci di minor rilevanza per il residuo.

Altri debiti

Nella voce di bilancio sono iscritti debiti verso personale per retribuzioni e ferie e permessi maturati e non fruiti (complessivi Euro 28.615), debiti diversi (Euro 43.148 comprensivi del debito verso l'organo di controllo e verso l'organo di revisione) e debiti verso amministratori (Euro 17.855).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	5.653	5.653
Debiti verso fornitori	32.866	32.866
Debiti tributari	16.412	16.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.171	17.171
Altri debiti	89.758	89.758
Debiti	161.860	161.860

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si comunica che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si comunica che non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine (art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile).

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei passivi	5.189	(5.189)	-
Risconti passivi	397.274	(49.660)	347.614
Totale ratei e risconti passivi	402.463	(54.849)	347.614

Ratei passivi

La voce si riferisce unicamente a spese bancarie di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi

Nella voce di bilancio è iscritto il valore delle quote di competenza degli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 del contributo riconosciuto nella forma di credito d'imposta sulle spese di quotazione della Società.

La quota scadente oltre il prossimo esercizio è pari a Euro 198.637.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto al periodo precedente al 30/06/2021:

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	145.844	63.669	-82.175	-56,34
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	629	-9.042	-9.671	-1537,52
Altri ricavi e proventi	5.403	257.192	251.789	4660,17
Totali	151.876	311.819	159.943	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si comunica che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati per Euro 52.080 da ricavi per commesse Menarini e per Euro 11.589 da ricavi per di kit diagnostici.

Gli altri ricavi e proventi sono rappresentati per Euro 200.937 da contributi incassati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul progetto a valere sul POR FESR 2014-2020 dal titolo "Covid Test Smart Production (Euro 76.335), sul progetto "Investimenti tecnologici per uno strumento produttivo di qualità" (Euro 15.581) e sul progetto "HPV SELFIE - UNA DIAGNOSI ALLA PORTATA DI TUTTE" (Euro 109.021) e per Euro 49.659 dalla quota di competenza del contributo riconosciuto a fronte delle spese di quotazione sostenuta nel 2021 e capitalizzate quali costi di ampliamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si comunica che i ricavi maturati sono interamente riferibili all'area nazionale.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.480	126.133	64.653	104,16
Per servizi	70.637	386.644	316.007	446,37
Per godimento di beni di terzi	24.445	47.493	23.048	93,29
Per il personale:				
a) salari e stipendi	13.885	118.004	104.119	748,87
b) oneri sociali	4.186	28.845	24.659	588,08
c) trattamento di fine rapporto	347	4.626	4.279	1232,14
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	0	339	339	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	40.980	100.086	59.106	143,23
b) immobilizzazioni materiali	20.323	21.796	1.473	6,25
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	0	0		
d) svalut.ni crediti att. circolante	0	0		
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-11.916	-23.083	-11.167	92,71
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	15.766	31.262	15.496	97,29
Arrotondamento				
Totali	240.133	842.145	602.012	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	49
Totale	49

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le attività per imposte anticipate non sono state rilevate, in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che sono state escluse dal calcolo delle imposte differite ed anticipate, per quanto detto sopra, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicabile, ed il potenziale effetto fiscale.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale 2016	378.629	-	378.629	24,00%	90.871	-	-
Perdita fiscale 2017	1.125.873	-	1.125.873	24,00%	270.210	-	-
Perdita fiscale 2018	1.437.000	-	1.437.000	24,00%	344.880	-	-
Perdita fiscale 2019	1.138.344	-	1.138.344	24,00%	273.203	-	-
Perdita fiscale 2021	714.770	-	714.770	24,00%	171.545	-	-
Compensi amm.re ded.per cassa	17.849	6	17.855	24,00%	4.285	-	-
Svalutazione rimanenze	50.817	-	50.817	24,00%	12.196	3,90%	1.982
Fondo svalutazione crediti	2.411	-	2.411	24,00%	579	-	-
Svalutazione brevetti e immob.in corso	144.252	-	144.252	24,00%	34.620	3,90%	5.626
Perdita fiscale al 30/6/22	-	532.090	532.090	24,00%	127.702	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per Euro 551.736.

I flussi finanziari più rilevanti sono commentati di seguito:

- Flusso finanziario dell'attività operativa: decremento di Euro 372.813.
- Flusso finanziario dell'attività di investimento: decremento di Euro 181.361.
- Flusso finanziario dell'attività di finanziamento: incremento di Euro 2.487.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 30/06/2022.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri dell'organo di controllo, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 30/06/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	76.868	13.750

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Ordinarie	8.063.750	8.063.750
Totale	8.063.750	8.063.750

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si segnala che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si segnala che le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate risultano essere state concordate a condizioni normali di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, da indicare ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) del Codice Civile, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, l'art.25 comma 2 lettera h del D.L. 179/2012 convertito con modifiche con Legge n.221/2012 prevede il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa;
2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale;
3. sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto la Società possiede la titolarità, la licenza o il deposito di un brevetto, marchio, modello, diritto d'autore relativo ad un'invenzione industriale, direttamente riguardanti l'oggetto sociale o l'attività dell'impresa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la Società ha fruito in compensazione nel corso del 2022 per complessivi Euro 120.713 il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2019 e per complessivi Euro 5.776 il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2020.

Nel corso del 2022 è stato formalmente concesso il contributo di Euro 496.551 in forma di credito d'imposta per le piccole e medie imprese che sostengono i costi per la procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione (art.1 commi da 89 a 92 della legge 27/12/2017 n.205). Detto contributo è stato in realtà già rilevato nel bilancio al 31/12/2021 per porlo in correlazione ai costi sostenuti in detto esercizio.

Nel corso del 2022, infine, la Società ha incassato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia contributi per complessivi Euro 200.937 a fronte di tre progetti a valore sul Bando 2020 POR FESR 14-20, come descritto al paragrafo dedicato al commento del Valore della Produzione.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Udine, 30 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Relazione della Società di Revisione

ULISSE BIOMED S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Ulisse Biomed S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

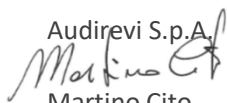
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Ulisse Biomed S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nella relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione" in merito alla valutazione sulla continuità aziendale.

Milano, 30 settembre 2022



Martino Cito

Procuratore – Revisore legale

